

Da: ict@aranagenzia.it  
Oggetto: AranSegnalazioni n. 5/2023  
Data: 14/03/2023 12:17:50

ITSET "M. CAPITOLO" - TURSI-  
**Prot. 0003048 del 14/03/2023**  
II-10 (Entrata)

[Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui](#)



Agenzia per la Rappresentanza  
Negoziante delle Pubbliche  
Amministrazioni



## AranSegnalazioni

**Newsletter n. 5 del 14/3/2023**



## Attività istituzionale dell'Agenzia

### ***Orientamenti applicativi***

#### **Comparto Istruzione e Ricerca**

Un docente sposatosi il 13/08/2021, durante un contratto a tempo determinato presso un istituto, con durata fino al 31/08/2021, può fruire dei 15 gg di congedo matrimoniale in un altro istituto dove è stato immesso in ruolo dal 01/09/2021?

[Vai al documento](#)

### ***Orientamenti applicativi***

#### **Area Istruzione e Ricerca**

In che modo il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 26, comma 4, lett. d) del CCNL Area Istruzione e ricerca dell'8.07.2019, deve assicurare la propria presenza in servizio?

[Vai al documento](#)

### ***Orientamenti applicativi***

#### **Area Funzioni Locali**

Quale è la corretta applicazione della disposizione contrattuale dell'art. 30 del CCNL Area Funzioni Locali 2016/2018 in merito alla differenziazione e variabilità di risultato per la Dirigenza PTA?

[Vai al documento](#)

### ***Orientamenti applicativi***

#### **Area Sanità**

In applicazione dell'art. 6 bis CCNL Area Sanità 2016/2018 è legittima la partecipazione all'organismo paritetico di una sigla sindacale firmataria del CCNL ma che non ha più un terminale associativo all'interno dell'Azienda?

[Vai al documento](#)

### ***Orientamenti applicativi***

#### **Area Sanità**

Quale è la corretta applicazione del disposto contrattuale relativo all'orario di lavoro della dirigenza medica di cui all'art. 24 CCNL Area Sanità

2016/2018?

[Vai al documento](#)

### ***Orientamenti applicativi***

#### **Area Sanità**

L'azienda o Ente possono decidere autonomamente di ridurre per un anno le risorse destinate al fondo per la retribuzione degli incarichi, di cui all'art. 94 del CCNL Area Sanità 2016/2018, e/o del fondo per la retribuzione di risultato, art. 95 del citato CCNL, e avvalersi della facoltà di incrementare, nello stesso anno, il fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro art. 96 del medesimo CCNL?

[Vai al documento](#)

### ***Orientamenti applicativi***

#### **Comparto Funzioni Locali**

La previsione di salvaguardia contenuta all'art. 13, comma 5, del CCNL 16.11.2022, riguarda soltanto le graduatorie di procedure bandite prima dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento ma non ancora concluse o riguarda anche le graduatorie vigenti ma di procedure già concluse? In particolare una graduatoria di personale educativo e scolastico per categoria C, approvate negli anni precedenti ed ancora valide, possono essere utilizzate solo entro il 31 marzo o anche successivamente? Ed in quest'ultimo caso (utilizzo anche dopo il nuovo sistema di inquadramento) il personale assunto con vecchie graduatorie verrebbe inquadrato nell'area degli Istruttori o nell'Area dei funzionari e d EQ?

[Vai al documento](#)

### ***Orientamenti applicativi***

#### **Comparto Funzioni Locali**

È possibile l'erogazione del buono pasto ai dipendenti ammessi alla fruizione del lavoro agile?

[Vai al documento](#)



## **Sezione Giuridica**

### ***Dipartimento della funzione pubblica***

#### **Consultazione su "Piano biennale per la valutazione e la revisione della regolamentazione 2023-2024 (Piano biennale VIR 2023-2024)"**

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

Il Dipartimento della Funzione pubblica ha dato notizia della consultazione pubblica avviata dal Ministro per la pubblica amministrazione Zangrillo sulla proposta del Piano biennale per la Valutazione e la Revisione della regolamentazione (VIR) 2023-2024, alla quale possono partecipare tutti dal 3 marzo fino al 31, scrivendo all'indirizzo email: [semplice.consultazione@governo.it](mailto:semplice.consultazione@governo.it) al fine di segnalare eventuali difficoltà riscontrate sugli atti inseriti nel documento, sui criteri adottati per la loro individuazione, nonché per formulare ulteriori proposte. Il documento, nello specifico, raccoglie l'elenco degli atti su cui il Ministro intende concentrare nei prossimi due anni le verifiche sull'impatto delle norme adottate e focalizza l'attenzione in particolare su tre interventi: "il primo riguarda l'articolo 5 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 (cosiddetto DLPNRR 2), finalizzato al rafforzamento dell'impegno a favore dell'equilibrio di genere, che le amministrazioni devono perseguire nell'individuare misure che attribuiscono vantaggi specifici o che evitino o compensino svantaggi nelle carriere al genere meno rappresentato il secondo l'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (cosiddetto DL Reclutamento) e DM 30 giugno 2022, n. 132, che ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), semplificando la disciplina degli atti di programmazione nella pubblica amministrazione, i piani della performance, dei fabbisogni del personale, della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione; il terzo l'articolo 62 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha modificato l'articolo 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241, introducendo, nei casi di formazione del silenzio-assenso, l'obbligo per l'amministrazione di rilasciare in via telematica, su richiesta del privato, un'attestazione dell'intervenuto accoglimento della domanda entro dieci giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente il termine, l'attestazione dell'amministrazione può essere sostituita da una autodichiarazione del privato".

[Vai al documento](#)

### ***Corte di Cassazione***

#### **Ordinanza n. 5614 del 23/2/2023**

**Impiego pubblico - licenziamento disciplinare - controlli a campione - tempestività della contestazione disciplinare - momento di acquisizione della "notizia di infrazione" - reiterazione delle irregolarità - notevole**

## **inadempimento - rigetto**

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

La Corte di Cassazione conferma il licenziamento disciplinare di un dipendente pubblico che in molteplici occasioni ha sbagliato ad evadere le pratiche di sua competenza. I giudici di merito avevano rigettato la domanda proposta dal dipendente nei confronti dell'INPS - avente ad oggetto la declaratoria di illegittimità del licenziamento disciplinare intimatogli in relazione alla non corretta lavorazione di 44 pratiche di riscatto ex art. 13 l. n. 1338/1962 - ritenendo inoltre tempestiva la contestazione disciplinare perché derivata da controlli effettuati dai superiori gerarchici a campione, in base a quanto disposto da apposita circolare interna. La consapevolezza della reale dimensione dell'inadempimento, inoltre, era stata acquisita dall'ufficio competente soltanto all'atto del ricevimento della relazione finale. L'ordinanza della Corte di Cassazione conferma il licenziamento considerando che sussiste il notevole inadempimento nella reiterazione delle irregolarità, che porta al recesso datoriale per giustificato motivo soggettivo, tenendo inoltre conto che l'impiegato era da tempo addetto all'incombenza. Ai fini della decorrenza del termine perentorio previsto per la contestazione dell'addebito dall'art. 55 bis, comma 4, d.lgs. n. 165/2001, assume rilievo esclusivamente il momento in cui l'ufficio competente abbia acquisito una "notizia di infrazione" di contenuto tale da consentire allo stesso di dare, in modo corretto, l'avvio al procedimento mediante la contestazione, la quale può essere ritenuta tardiva solo quando l'Amministrazione rimanga ingiustificatamente inerte, pur essendo in possesso degli elementi necessari per procedere.

[Vai al documento](#)

## **Corte dei conti**

### **Sezione Giurisdizionale Emilia-Romagna sentenza n.19 /2023**

#### **Pubblico Impiego - Prestazione resa senza il prescritto titolo di studio - Danno erariale**

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

I magistrati contabili si esprimono a proposito dell'espletamento di mansione lavorativa in assenza del prescritto titolo di studio, evidenziando che il difetto degli standards, e nella fattispecie, della professionalità richiesta rende la prestazione lavorativa del tutto inadeguata alle esigenze amministrative e la controprestazione, ovvero la retribuzione corrisposta, non risulta correlata alla prestazione richiesta e pattuita, essendo venuto meno il relativo rapporto sinallagmatico. Secondo i giudici, "l'Amministrazione non richiede né remunera una qualsiasi prestazione, bensì prestazioni corrispondenti a predeterminati parametri, in relazione ai quali determina ex ante il titolo di studio minimo richiesto per l'accesso all'impiego, quindi secondo un costante orientamento le condotte antigiridiche si connotano come illecite e causative di danno all'erario sotto il duplice profilo dell'ingiustificato ottenimento dell'impiego presso l'amministrazione pubblica senza idoneo titolo di studio, e la conseguente indebita percezione delle corrispondenti retribuzioni a carico delle pubbliche finanze". (ex multis: Corte dei Conti, sez. giur. per la Regione Siciliana, n. 211 del 2021; Sez. I Appello sent. n. 482/2017; Corte conti sez. giur. Lombardia n.241/2022; sez. Giur. Emilia- Romagna n.313/2019 e 141/202).

[Vai al documento](#)



## **Sezione Economica**

## **Ufficio Parlamentare di Bilancio**

### **La manovra per il 2023: un'analisi dei testi definitivi**

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

L'Ufficio Parlamentare di Bilancio ha pubblicato il Focus "La manovra per il 2023: un'analisi dei testi definitivi" in cui esamina le versioni finali della legge di bilancio per il 2023 approvata dal Parlamento il 29/12/2022 e del DL 176/2022, convertito con modifiche dalla L. 6/2023, e riguardante misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica. Rispetto agli andamenti tendenziali a legislazione vigente, la manovra dovrebbe avere comportato un peggioramento dell'indebitamento netto delle PA pari a 0,5 punti percentuali di PIL nello scorso anno (9 miliardi), di un punto percentuale nell'anno in corso (20,8 miliardi) e di 0,1 punti nel 2024 (2,1 miliardi); per il 2025 gli interventi dovrebbero invece migliorare il disavanzo di 0,2 punti percentuali di PIL (4,9 miliardi). Sono stati quindi sostanzialmente confermati gli effetti sui saldi rispetto alla versione iniziale presentata in Parlamento. La manovra complessiva comporta entrate nette in riduzione rispetto allo scenario tendenziale in ognuno dei quattro anni e uscite nette in crescita nel primo biennio e in riduzione nel secondo, soprattutto nel 2025.

[Vai al documento](#)

## **Corte dei conti**

### **Partecipazioni delle PA: al via la revisione periodica delle partecipazioni societarie e censimento annuale delle partecipazioni pubbliche**

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

La Corte dei conti comunica che fino al 26 maggio 2023 resterà attivo l'applicativo " [Partecipazioni](#) " del Portale Tesoro per l'acquisizione dei provvedimenti di "revisione periodica" delle partecipazioni societarie (art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 - TUSP) e del "censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti" (art. 17, commi 3 e 4, d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114).

Le Amministrazioni pubbliche, indicate all'art. 2 del d.lgs. n. 175 del 2016, a partire dal 22 febbraio 2023, devono comunicare, attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro (<https://portalesoro.mef.gov.it/>):

- i dati relativi ai piani di revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31/12/2021, adottati entro il 31/12/2022, nonché alla

relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione (art. 20, commi 1, 2 e 4, del TUSP);

- le informazioni sulle partecipazioni e sui rappresentanti in organi di governo di società e altri organismi al 31/12/2021 (art. 17, commi 3 e 4, d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014).

Per entrambi i richiamati adempimenti è previsto l'obbligo di comunicazione anche in caso di assenza di dati, prestando esplicita dichiarazione da inoltrare attraverso l'applicativo.

La Corte dei conti precisa altresì che le Amministrazioni pubbliche dovranno comunque trasmettere, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del TUSP, alla competente Sezione di controllo, i provvedimenti di revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31/12/2021.

[Vai al documento](#)

## **ISTAT**

### **PIL e indebitamento delle AP - anno 2022**

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

Nel 2022 l'economia italiana ha registrato una crescita decisa, ma inferiore rispetto a quella del 2021. A trascinare la crescita del Pil (+3,7%) è stata soprattutto la domanda nazionale al netto delle scorte, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi negativi. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescite nelle costruzioni e in molti comparti del terziario, mentre ha subito una contrazione nell'agricoltura. La crescita dell'attività produttiva si è accompagnata a una espansione dell'input di lavoro e dei redditi. Il rapporto tra l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e il Pil ha registrato un miglioramento rispetto al 2021. Il valore dell'indebitamento è stato rivisto a seguito del cambiamento introdotto nel trattamento contabile dei crediti di imposta.

[Vai al documento](#)

## **ISTAT**

### **Conti economici trimestrali - IV trimestre 2022**

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

Nel quarto trimestre del 2022 il prodotto interno lordo (Pil), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è diminuito dello 0,1% rispetto al trimestre precedente ed è cresciuto dell'1,4% nei confronti del quarto trimestre del 2021. Il quarto trimestre del 2022 ha avuto tre giornate lavorative in meno del trimestre precedente e due giornate lavorative in meno rispetto al quarto trimestre del 2021. La variazione acquisita per il 2023 è pari al +0,4%. Rispetto al trimestre precedente, tra i principali aggregati della domanda interna, risultano in diminuzione i consumi finali nazionali nella misura dell'1,1%, mentre sono in crescita del 2% gli investimenti fissi lordi. Per quanto riguarda i flussi con l'estero, le importazioni di beni e servizi sono diminuite dell'1,7% e le esportazioni sono cresciute del 2,6%. Si registrano andamenti congiunturali negativi del valore aggiunto in tutti i principali comparti produttivi: -0,7% in agricoltura, -0,2% nell'industria e -0,1% nei servizi.

[Vai al documento](#)



## **Osservatorio Internazionale**

### **World Economic Forum**

#### **Global Risks Report 2023**

Segnalazione da Direzione Contrattazione 1

Il "Global Risks Report 2023" pubblicato dal World Economic Forum presenta i risultati dell'ultima Global Risks Perception Survey (GRPS). Il capitolo 1 esamina l'impatto delle crisi attuali come quella geopolitica, economica e sanitaria e analizza i rischi a breve termine. Il capitolo 2, invece, considera una selezione di rischi che potrebbero essere più gravi a lungo termine (10 anni), esplorando i rischi economici, ambientali, sociali, geopolitici e tecnologici emergenti o in rapida accelerazione che potrebbero diventare le principali problematiche del domani. Il capitolo 3, infine, sviluppa possibili scenari futuri nei quali le connessioni tra i rischi emergenti delineati nelle sezioni precedenti possano evolvere collettivamente in una "polycrisi" incentrata soprattutto sulla carenza di risorse naturali entro il 2030. Il prossimo decennio sarà, infatti, caratterizzato da crisi ambientali e sociali, guidate da tendenze geopolitiche ed economiche sottostanti. La crisi del costo della vita è classificata come il rischio globale più grave nei prossimi due anni, con un picco a breve termine. La perdita di biodiversità e il collasso dell'ecosistema è considerata uno dei rischi globali in più rapido deterioramento nel prossimo decennio. Invece rischi come "Confronto geoeconomico", "Erosione della coesione sociale e polarizzazione della società", insieme a "Criminalità informatica diffusa e insicurezza informatica" e "Migrazione involontaria su larga scala" sono tra i principali rischi presenti sia a breve che a lungo termine. In aggiunta, alcuni dei rischi descritti nella relazione di quest'anno sono vicini a un punto critico. Questo è il momento di agire collettivamente, con decisione e con una prospettiva a lungo termine per dare forma a un percorso verso un mondo più positivo, inclusivo e stabile.

[Vai al documento](#)

Per iscriversi a questa newsletter clicca [QUI](#)  
Per consultare la nostra informativa sulla privacy clicca [QUI](#)



modello ARAN 1 2015 8

Email inviata con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)